

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
DIREZIONE ARMAMENTI NAVALI
IL CAPO REPARTO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
(numero e data coincidenti con segnatura a margine)

OGGETTO: Contratto nr. 20803 di rep. del 19.12.25 – “PIANO DI AMMODERNAMENTO STRAORDINARIO FORZE SPECIALI – GOI MANTENIMENTO EFFICIENZA OPERATIVA MEZZI NAVALI” - Nomina del Direttore dell’Esecuzione Contrattuale (DEC).-

VISTI

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- il Decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62;
- l’O.d.G. nr. 332 in data 13/11/2025 in combinato disposto con O.d.G. 413 del 06/03/2026 2026 del Direttore *pro tempore* confermati con O.d.G 2 in data 19/03/2026;
- Fg. M_D A16D511 REG2026 n. 0016432 del 05/06/2026 di NAVARM.

DISPONGO

che il Funzionario Tecnico Milco FERRARI in servizio presso NAVARM assuma l’incarico di Direttore dell’Esecuzione del contratto in oggetto.

Il presente atto produce effetti anche per l’attribuzione dell’incarico ai fini della corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche ex art 45 del Codice (Ove applicabile).

Il nominato Direttore dell’Esecuzione dovrà comunicare l’insussistenza di situazioni di conflitto di interesse ex art 16. Dlgs 36/2023 e di incompatibilità ex art. 7 DPR 62/2013 rimettendo la dichiarazione firmata via mail all’indirizzo navarm@navarm.difesa.it.

IL VICE DIRETTORE TECNICO
(Contrammiraglio Maurizio CANNAROZZO)



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI NAVALI

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE E DI INCOMPATIBILITÀ

Il sottoscritto/a Funzionario Tecnico Milco FERRARI con riferimento all'incarico di Direttore dell'Esecuzione Contrattuale, conferito con Determina Dirigenziale M_D A16D511 DE22026 in data 10.06.2026 del Vice Direttore Tecnico di NAVARM, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013,

DICHIARA

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dai seguenti articoli:
- con riferimento alle situazioni di INSUSSISTENZA 'di situazioni di conflitto di interesse'¹ disciplinate ex art 16 comma 3 del D.Lgs. 31 marzo 2023, nr 36,
 - con riferimento alle situazioni di INCOMPATIBILITÀ² disciplinate ex art 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, nr 62,

DICHIARA ALTRESÌ

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3 del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Con la sottoscrizione della presente il/la dichiarante autorizza il trattamento dei propri dati personali nel rispetto di quanto disposto in materia dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

Luogo, data

FIRMA

¹ Art. 16 Conflitto di interessi d.lgs. 31 marzo 2023, nr 36

1. "Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione."

...OMISSIS...

2. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione."

² Art. 7 D.P.R. 16 aprile 2013, nr 62

1. "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."